

## Neuropsicomotricità

- Che cos'è?

È una forma d'intervento riabilitativo che mira a riorganizzare il giusto equilibrio tra le funzioni motorie, neuropsicomotorie, affettive, cognitive e neuropsicologiche, tramite l'uso privilegiato del **gioco**, nelle sue molteplici valenze: sensomotorio, simbolico, emotivo-relazionale, di socializzazione... in situazioni individuali e/o di gruppo quale canale attraverso cui il bambino si esprime al meglio. Nel gioco, il bambino sperimenta il proprio corpo e attraverso il movimento entra in contatto con l'ambiente intorno a sé e con le persone con cui si relaziona. Sostiene le abilità del bambino all'interno di percorsi specifici e individualizzati in ambito educativo-preventivo e terapeutico.

I bambini sono invitati a pensare, simbolizzare, esprimere tramite il corpo bisogni, difficoltà, emozioni, sentimenti, pulsioni e desideri. Un intervento tempestivo e preventivo contribuisce ad attenuare, ed in qualche caso ad eliminare, situazioni di disadattamento.

- Chi la svolge?

Il terapeuta della neuro psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE) è colui che si occupa delle problematiche evolutive legate alla sfera psicomotoria, comunicativa, relazionale.

È una figura di riferimento di grandissima importanza per il bambino con disagio evolutivo e per la sua famiglia poiché si occupa della presa in carico globale del minore, aiutandolo a crescere in maniera armonica incoraggiando e indicando la strada per il superamento della difficoltà. Il TNPEE esercita la propria attività nelle strutture di Neuropsichiatria Infantile, nelle strutture sanitarie Materno-Infantili e di Riabilitazione, nelle strutture pubbliche e private o studi privati, in regime di dipendenza e di libero professionista.

Il TNPEE lavora in equipe multiprofessionale e interagisce con Neuropsichiatri Infantili e altri medici specialisti (es. pediatri), Psicologi dell'età evolutiva, altri professionisti della riabilitazione (es: Logopedisti, Insegnanti ed Educatori) (Ai sensi della legge del 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, tale operatore sanitario deve essere in possesso di una laurea abilitante e svolge attività dirette alla prevenzione, alla valutazione funzionale e alla riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia, della neurologia e della psicopatologia dello sviluppo)

Il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva:

Esegue valutazioni delle problematiche del bambino utilizzando i test e la valutazione obiettiva.

Individua ed elabora il programma di prevenzione e riabilitazione.

Attua interventi riabilitativi utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e diagnosi.

Ogni intervento si avvale di un progetto terapeutico individualizzato e gli obiettivi sono calibrati in base alle caratteristiche del bambino, le necessità del momento e in itinere.

Le aree di competenza riguardano i bambini e i ragazzi da 0 a 18 anni.

Nello specifico si rivolge a bambini che presentano:

Ritardo psicomotorio (nel bambino e nel neonato)

Ritardo mentale di grado lieve-medio-grave

Disturbi minori del movimento (disprassia e maldestrezza)

Disgrafia

Inibizione psicomotoria

ADHD (disturbo da deficit d'attenzione e iperattività)

DGS (disturbi generalizzati dello sviluppo – autismo)

Stati psicotici

Disturbi del temperamento e del comportamento

Difficoltà relazionali

DPTS (disturbo post traumatico da stress)

Disturbi d'ansia

Quadri sindromici

PCI (paralisi cerebrali infantili)

Il Neuropsicomotricista compie consulenze sia in ambito educativo-preventivo che riabilitativo, propone attività di osservazione e valutazione dello sviluppo neuro psicomotorio che rappresentano momenti importanti per capire e descrivere il profilo specifico di ogni bambino.